

# Nel buco nero delle liste d'attesa solo 9 Regioni sono "trasparenti"

## E pure lì informazioni lacunose. Grillo: meglio con l'online, serve tempo

C'è poi un altro gruppo di 8 Regioni che forniscono alcune informazioni, ma non aggiornate (Provincia autonoma di Trento, Abruzzo, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Veneto). Tre regioni (Campania, Sicilia, Umbria) rimandano ai siti web delle aziende sanitarie senza effettuare alcuna aggregazione dei dati e, infine, la Calabria, che non fornisce alcuna informazione sui tempi di attesa.

L'auspicio, precisa il presidente Gimbe, **Nino Cartabellotta**, «è che i risultati del nostro studio vengano utilizzati, a livello istituzionale, per riallineare sistemi regionali e aziendali, fornendo così una base univoca di da-

ti per confrontare le performance». Questo sarà utile soprattutto alla luce del nuovo Piano per il governo delle liste d'attesa 2019-21, approvato pochi mesi fa e che punta molto sulla trasparenza. «Abbiamo reso disponibili 350 milioni per il passaggio al digitale - ha precisato la ministra - perché ci rendevamo conto che il problema era lì. Poi per fare gli adeguamenti tecnici occorre del tempo, non si fanno in due mesi».

Intanto ci sono, però, altre cose su cui lavorare. «L'efficienza delle liste d'attesa - ha sottolineato in un post su Facebook - passa innanzitutto attraverso i Cup. Per verificarne il funzionamento ne ho chiamato uno, ma

nessuno ha risposto alle mie telefonate».

Per monitorare l'efficienza delle liste d'attesa, ricorda la ministra invitando i cittadini ad utilizzarlo, «è attivo il 1500, un numero di pubblica utilità attraverso il quale segnalare i disservizi».

### LA MINISTRA E IL CUP

«Ho provato a chiamare un Cup per una mattinata intera, ma nessuno ha risposto. Dal primo giorno del mio insediamento ho dichiarato guerra alle liste d'attesa. La loro efficienza passa innanzitutto attraverso i Cup». Lo afferma in un post su Fb la ministra della Salute, **Giulia Grillo**. «Per verificarne il funzionamento - spiega il ministro - ne ho chiamato uno, ma nessuno ha risposto alle mie telefonate. Ho quindi contattato il direttore di quell'Asl, che ha di conseguenza attivato i controlli e le verifiche».



La lotta alle lunghe liste di attesa non è ancora vinta, anzi occorrerà ancora tempo, secondo la ministra della Salute, **Giulia Grillo**



Peso: 20%